




# Partner


Ambiente Italia 


Centro Italiano per la Riqualificazione  
Fluviale (CIRF) 


World Wide Fund for Nature  
(WWF Italia Onlus) 


Associazione Produttori Energia  
Da fonti Rinnovabili (APER) 


Studio Frosio 


LIMNOS Company for applied  
ecology Ltd 


Inštitut za Vode Republike  
Slovenije (IzVRS) 


Holding Slovenske  
elektrarne d.o.o. (HSE) 


Institute for the Promotion of  
Environmental Protection (IPVO) 

Slovenian Small Hydropower  
Association (SSHA) 


European Small Hydropower  
Association (ESHA) 


Comité de Liaison Énergies  
Renouvelables (CLER) 

Universidad Politécnica  
de Madrid (UPM) 

Regional Environmental  
Center for Central and  
Eastern Europe (REC) 


Con la collaborazione di:

Swiss Federal Institute of Aquatic  
Science and Technology (EAWAG) 

Association for environmentally  
sound electricity (VUE) 



## Contatti

Coordinatore  


Giulio Conte  
Anna Bombonato  
Via Vicenza 5/A  
00185 Roma  
Italy

tel. + 39 06 443 401 29  
fax + 39 06 444 087 2

giulio.conte@ambienteitalia.it  
anna.bombonato@ambienteitalia.it

[www.ch2oice.eu](http://www.ch2oice.eu)

CH<sub>2</sub>OICE è cofinanziato da

Intelligent Energy  Europe

# Certificare l'idroelettrico di più elevato standard ambientale: primo seminario del progetto CH<sub>2</sub>OICE in Italia

Giovedì 16 Aprile 2009, ore 14.30  
Milano - Piazzale R. Moranti, 2  
FAST, sala A



Certification for HydrO: Improving Clean Energy

[www.ch2oice.eu](http://www.ch2oice.eu)

# Programma

## 14.30 Come e perché una certificazione ambientale dell'energia idroelettrica

*Giulio Conte, Istituto Ambiente Italia*

## 14.45 Prime ipotesi di una metodologia di certificazione

*Andrea Goltara, Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale*

## 15.15 Interventi dei partecipanti

Tra gli altri:

*A2A (Ludovica Ferruti)*

*Adiconsum (Pieraldo Isolani)*

*APER (Sara Gollesi)*

*Associazione Irrigazione Ovest Sesia (Alessandro Bosio)*

*Autorità di Bacino del Po (Francesco Tornatore)*

*Consorzio della Muzza Bassa Lodigiana (Ettore Fanfani)*

*Edison (Mauro Scienza)*

*Idroelettrica Lombarda (Alberto Nodari)*

*Legambiente (Damiano Di Simine)*

*REEF (Vincenzo Scotti)*

*Regione Lombardia (Carlo E. Cassani)*

*Regione Piemonte (Salvatore De Giorgio)*

*Sorgenia (Paolo Paoletti)*

*Università di Ferrara (Luca Dal Bello)*

*WWF (Nicoletta Toniutti)*

La necessità di raggiungere il "buono stato" ecologico dei corsi d'acqua entro il 2015, come previsto dalla Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE), implica sempre maggior cautela nel rilascio di concessioni di derivazione d'acqua, tra cui quelle a uso idroelettrico, e nel rinnovo di quelle esistenti. D'altra parte l'obiettivo fissato dalla Direttiva 2001/77/CE di usare fonti rinnovabili per almeno il 20% dei consumi di energia, richiede un complessivo sensibile incremento di produzione di energia da sole, vento, biomasse e acqua. Esiste dunque un potenziale conflitto tra le due direttive ed è necessaria la ricerca di soluzioni che consentano di ridurre l'impatto della produzione di energia idroelettrica entro limiti compatibili con il "buono stato" dei corsi d'acqua.

Il progetto CH<sub>2</sub>OICE ([www.ch2oice.eu](http://www.ch2oice.eu)), avviato nel settembre 2008, coinvolge 5 paesi europei (Italia, Slovenia, Francia, Slovacchia e Spagna) e si pone l'obiettivo di sviluppare una metodologia di certificazione tecnicamente ed economicamente fattibile per la produzione di energia idroelettrica che, da una parte, consenta ai produttori di verificare volontariamente la compatibilità dei loro impianti con il buono stato ecologico dei corsi d'acqua interessati, dall'altra, permetta agli enti pubblici e agli utilizzatori finali di verificare l'effettiva sostenibilità ambientale dell'energia prodotta.

La partecipazione dei diversi attori in gioco – i produttori, le agenzie e gli enti pubblici coinvolti, i consumatori, il mondo ambientalista e le associazioni interessate alla tutela dei fiumi – è una condizione essenziale perché uno strumento volontario, come una certificazione di qualità, risulti realmente efficace. Per questo il progetto CH<sub>2</sub>OICE prevede diverse occasioni di confronto aperte a tutti gli attori interessati. Questo incontro è la prima di queste occasioni in Italia ed è strutturato come un seminario di lavoro, aperto agli interventi di tutti i partecipanti.

